

Gazzetta del Sud 6 Febbraio 2010

Spaccio di eroina, arresti di Mobile e Finanza

Gli ultimi giorni non sono stati certamente dei giorni "fortunati" per gli spacciatori di sostanze stupefacenti. Nel giro di poco tempo, infatti, due giovani, entrambi diciannovesenni, sono stati arrestati per vendita di eroina nel corso di due distinte operazioni di servizio portate a termine a Gazzi, dalla Squadra Mobile e, a Mangialupi, dai militari del Gruppo Operativo del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza. Nel corso della prima attività, per lo spaccio dello stupefacente, è finito nei guai anche un quindicenne ritenuto dai poliziotti l'uomo che accompagnava dal venditore quanti avevano necessità di acquistare una dose. L'adolescente è stato denunciato a piede libero al Tribunale dei minori.

I particolari delle attività di servizio sono stati resi noti, ieri mattina, dagli stessi investigatori.

I primi ad entrare in azione, in via Augusto Beltè, sono stati gli uomini della "Narcotici" che, al termine di alcuni giorni di appostamento, una volta avuta certezza dell'attività di cessione della droga, hanno deciso di vederci chiaro. Così saliti all'ultimo piano di un fabbricato dove abita Marco Settineri hanno avviato una attenta perquisizione, certi di non fare "un buco nell'acqua". Al termine di un attento controllo, nel ballatoio del condominio, nascosta da un vaso, è stata recuperata una busta al cui interno erano stati sistemati 10 involucri termosaldati contenenti la sostanza stupefacente. Droga che, posta sotto sequestro, dopo i controlli è risultata essere eroina per un peso complessivo di circa 5 grammi. Per Settineri si sono così aperte le porte della casa circondariale di Gazzi dove, alla presenza del difensore, nei prossimi giorni verrà interrogato dal magistrato di turno.

Stesso "destino" per Salvatore De Stefano, ammanettato dai finanzieri del Comando provinciale. I militari, come dagli stessi chiarito ieri, «dopo una attività di osservazione, appostamento e pedinamento» hanno notato che dalla sua abitazione, a Mangialupi, vi era un sospetto via vai di persone già conosciute come consumatrici abituali di sostanze stupefacenti. Il diciannovenne, che già si trovava ai domiciliari perché ritenuto responsabile di furto aggravato e ricettazione, non appena ha sentito suonare il campanello del portone, controllato da una telecamera, ha lanciato dalla finestra una scatola - subito recuperata dalla Guardia di Finanza - al cui interno sono stati trovati 10 grammi di eroina e un bilancino di precisione.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS